



LA RECENSIONE - ROMANZO

Gioco di contrasti nel giallo-commedia

Il commissario Pedra Delicado



La curiosità scatta quando vedi la tua migliore amica persa a spiaggia a leggerne uno. Copertina blu, elegante, riconosci la casa editrice, sai che la tua amica non legge Camilleri, che cosa può essere quel libro per cui la vedi totalmente persa? Un giallo, l'ennesimo giallo. Uffa, basta, è una moda, ce ne sono troppi. Poi vedi l'autrice in una nota trasmissione televisiva progressista. E' amabile, intelligente, ma non sarai mica tanto stupida da assecondarla in quell'evidente campagna pubblicitaria? Però alla fine ci caschi, e non ne sei neanche tanto scontenta. Perché **Gli onori di casa di Elizabeth Giménez Bartlett** (Sellerio Editore 2013 euro 15) è un libro amabile, ben scritto, che veramente ti permette di passare qualche ora di puro intrattenimento intelligente. E che male c'è? Se non hai voglia di drammi, angosce, vite sul filo del rasoio, meditazioni sull'anoressia, sui suicidi dei genitori, sui fratelli che si odiano, sulle dipendenze da droga, denaro e sesso, tutte cose che non ti riguardano perché la tua vita è molto sensata, un po' prevedibile, ecco che il giallo è il genere per te. Ci troverai crimini efferrati ma visti dal buco della serratura da persone logiche, con tante debolezze ma veniali, per il cibo, il vino o lo spendere soldi, come persino tu potresti avere. Il giallo è la nuova commedia della letteratura. Ci permette di descrivere il quotidiano e di farlo con stile ed eleganza. E non c'è dubbio che la Giménez Bartlett ne sia una delle regine. Intendiamo, per i puristi del genere non credo che le sue trame siano perfette. Ma veramente pochi gialli lo sono. Se ci ripensi a libro chiuso, c'è sempre qualcosa che non ti convince, il movente era veramente troppo banale o qualche dettaglio forse non collimava perfettamente. Ma lei, la detective, il commissario Pedra Delicado, ti piace sempre immensamente. Perché leggiamo i gialli perché ci innamoriamo del personaggio del detective. Ossimorica come il suo nome, Pedra è una dura buona. O una buona dura. Difficilmente si innamora ma si innamorano di lei uomini teneri e tolleranti e se ne prendono anche cura (che meraviglia!). In questo libro ne tollerano anche le infedeltà. Lei è onesta ma non perfetta e si concede generosamente di non esserlo. E ovviamente ha come secondo un vicecommissario che la compensa, con la sua ingenuità, la sua bontà, la sua simpatica mediocrità da Sancho Panza. In questo libro Pedra fa una trasferta a Roma per un'inchiesta e il buon gusto della Giménez ci risparmierà troppi stereotipi sulle vacanze romane, elargiti spesso da registi stranieri anche dei migliori. Assistiamo quindi a una Roma dove si mangerà bene, ma non in modo ipertrofico, dove i poliziotti sono organizzati e dove si ride sui miti incrociati, per cui i romani sognano Barcellona e viceversa. La storia è interessante, e paga il debito allo spirito del tempo con la sua inevitabile infiltrazione camorrista, ma quello che preferiamo è il tono appunto di commedia leggera. La Giménez lo deve sapere che leggiamo i suoi titoli soprattutto perché ci piacciono le conversazioni al bar (il mitico La Jarra de Oro), le colazioni e i piatti popolari preparati dalle sue bariste un po' squallide. Così quando passeremo in questura per rifare il passaporto guarderemo per la prima volta con interesse l'uomo alla guardiola e ci chiederemo se, dopo tutto, le sue giornate lavorative non siano più interessanti delle nostre.

Daniela Bernagozzi

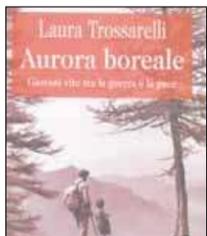
LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di
Donatella Signetti

La luce dell'aurora per giovani vite in fuga dalla guerra

Autrice di numerosi romanzi tra cui "Donne alla ricerca di una ragionevole felicità" (2012), Laura Trossarelli, residente a Torre Pellice, propone un romanzo di formazione, ambientato durante la guerra civile tra il 1943 e il 1945. Uomini e donne che si affacciano alla vita adulta e vengono risucchiati dalle vicende della Storia. Qualcuno muore, ma quelli che sopravvivono al conflitto ne saranno per sempre intossicati. Nel Piemonte del Dopoguerra, a Torino e in montagna, Roberta e Silvia vivono la loro giovinezza nonostante tutto, tra amori, delusioni, sogni, desideri. L'incipit del romanzo svela la leggerezza sapiente di una voce che sa raccontare il fluire della vita anche dentro la tragedia "perché il futuro sarà roseo se lo si vuole per davvero". "Silvia non avrebbe osato confessarlo a nessuno, ma dentro di sé pensava che non tutto il male viene per nuocere. La guerra, per esempio. Anche la guerra aveva i suoi vantaggi, e non soltanto per chi si riempiva le tasche con la borsa nera... Lei ci aveva guadagnato quello che non aveva mai avuto: un'amica".

AURORA BOREALE
Autrice: Laura Trossarelli
Editrice: Araba Fenice 2013
pp 330 € 18



L'ombra contro Fiordiluna

Dopo il suo esordio con *L'ultimo erede*, un fantasy romantico di ambientazione fantastico-medievale, dove natura e poesia trovano ampio respiro, in cui la protagonista, Leda, è una ragazza diciassettenne con la missione di proteggere la creatività - quel Suono che investe il mondo e arriva dritto al cuore degli uomini, e che è minacciato dal Signore dell'Ovest, il Maestro, colui che ha smarrito per sempre il suo equilibrio - la giovane autrice, nata a Cuneo nel 1987 ed ora residente a Boves, ritorna con un altro romanzo avventuroso in cui una misteriosa creatura che vive alla fine del bosco attira e seduce i protagonisti: Eileen che cerca l'amore, David, che cerca una via d'uscita, Leila invece l'essenziale e Leonard le parole. Un giorno, quando il peso dell'esistenza si fa troppo grande saltano in macchina diretti alla cittadina di Solero da dove intraprenderanno il viaggio, come

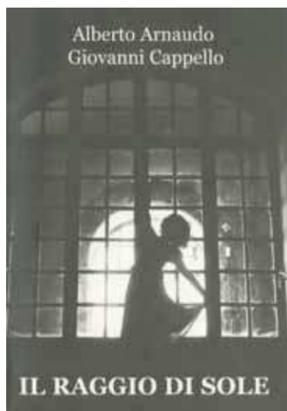


si conviene ad ogni eroe dai tempi di Omero in poi. Perché il viaggio verso l'ignoto, contro ostacoli e mostri è metafora dell'esistenza e occasione privilegiata per mettere alla prova il coraggio e sconfiggere la paura. Fiordiluna è un'eremita che vive in una grotta. E' l'ascoltatrice di storie, colei che possiede unguenti per guarire, consolare, affievolire, e che nella cavità dei suoi occhi indecifrabili assorbe sogni, paure, drammi indicibili, delusioni, dolcezze e follie. Fiordiluna conosce a dismisura non nomi o nozioni, ma animi umani. Da lei le persone si recano in cerca d'aiuto. L'ombra lo sa. Per questo porta con sé un pugnale con cui uccidere la capra Fiordiluna. Una scrittura pulita e precisa, una voce narrante coinvolgente ed efficace.

CREATURE DI VETRO
Autrice: Chiara Dutto
Editrice: Primalpe 2013
pp 290 € 16

Una vita per raccontarla

Un interessante esperimento quello in cui si sono cimentati gli psicologi Alberto Arnaudo e Giovanni Cappello, nato anche dalla consapevolezza che la passione di Arnaudo per Simenon e per il suo personaggio, il commissario Maigret, è soprattutto una questione di metodo. Maigret ammette candidamente di non possederne uno, a meno che si possa definire tale quel suo immergersi nelle atmosfere e futarle, provando e riprovando a mettersi nei panni degli altri, cercando di assumere i rispettivi punti di vista: un'immedesimazione partecipe non giudicante, in una parola il paradigma di ogni indagine psicologica che si rispetti.



Psicologia e letteratura, problemi esistenziali e narrativa: questo il punto di contatto che fa scoccare la scintilla. Un libro a doppio linguaggio, letterario e scientifico, in cui i racconti ispirati alla professione di Arnaudo (il punto di vista e la voce narrante appartengono sempre ai pazienti) sulle problematiche che gli stanno a cuore si alternano alle letture interpretative di Cappello sul significato vitale del narrare e condividere storie.

IL RAGGIO DI SOLE
Autori: Alberto Arnaudo e Giovanni Cappello
Editrice: Edizioni Progetto Cultura 2012
pp 161 € 12



A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
"AMICI DELLE BIBLIOTECHE E DELLA LETTURA"



LIBRI per RAGAZZI

Essere amici di tutti e misurarsi col tempo

TUTTI AMICI

Autore: Guido Quarzo
Editrice: Coccole e Coccole 2012
Destinatari: da 8 anni in su
€ 10,90



"Abate Carlo": "Presente!". "Bertelli Davide": "Presente!". "Cocut Aurora": "Assente!".

Ecco i miei compagni di scuola! Siamo la quinta B e a scuola andiamo per imparare il nome dei dinosauri, le provincie e le regioni d'Italia, le frazioni, il predicato nominale e verbale...

Ma quello che mi pesa di più è che devo farlo sopportando tutti quelli che ho attorno a me e talvolta perdo la pazienza.

Mia mamma continua a dirmi che è importante 'essere amici di tutti', ma non è mica lei a dividere il banco con Carlo che ha il moccio che gli cola dal naso ogni minuto. O sentire Cristina che spettegola su tutto e su tutti perché così è sempre al centro dell'attenzione.

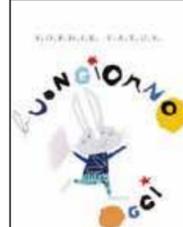
O trovarsi in castigo perché ho spintonato Marco il bullo, che non perde occasione per stuzzicare il mio amico preferito Davide Frigerio, detto "Frigo".

Se vuoi saperne di più, questa è la vera storia della mia faticosa vita di classe. Ossia: come imparare a 'essere amici di tutti'!

Barbara Ghezzi

BUONGIORNO OGGI

Autore: Sophie Fatus
Editrice: Principi e principi 2011
Destinatari: dai 3 anni
€ 12



"Oggi a mezzogiorno in punto è successa una cosa straordinaria! Non capiterà mai più, né domani, né dopodomani, né mai. Oggi, che non era ieri e certamente neppure domani. Perché solo oggi è proprio oggi. Perché oggi compio 7 anni, 23 giorni, 6 ore, 5 minuti e 30 secondi."

Una storia allegra anzi di più, proprio una festa. Una storia che aiuta i bambini più piccoli a misurarsi con i concetti del tempo; adesso, ieri, domani, di come si trasforma il mondo se ci diamo il tempo di osservarlo. E così oggi potremo vedere una gallina che, come per magia, trasforma un uovo in un pulcino, sapere che io tra tanti giorni diventerò grande, credere che papà, mamma e persino i nonni una volta erano, incredibilmente, bambini. Cose stupefacenti, fantastiche e sono invece fatti della vita. Con questa storia anche i più piccoli imparano a godere ogni attimo della loro giornata sapendo che è unico, irripetibile e a vivere una quotidianità fatta di tanti momenti, tutti straordinari. E allora, buongiorno a tutti!

Gabi Beltrandi

DOVE ANDARE

di Luca Borello

Fioritura delle rose L'Agnello di Langa Triss&co. in concerto

31 maggio - Ormea - Ormea's got talent. Dalle 21.

1 giugno - Alba - Verdi 2013: la Messa di Requiem. Con Sung Hee (soprano), Anna Maria Di Micco (mezzo soprano), Giorgio Casciarri (tenore), Alberto Rota (basso), Orchestra Filarmonica di Stato della Romania, St. Mary's Chamber Singers. Maestro del Coro Sonia Franzese, Direttore Larry Vote. Alle 21 nella Chiesa di San Donato.

1 giugno - Peveragno - Concerto del Triss&co nella Chiesa della Confraternita. Alle 21. Con Diego Longo (pianoforte), Lucia Enrici (soprano), Stefania Enrici (mezzosoprano) e Monica Nuri-sio (contralto).

1 giugno - Serralunga d'Alba - Marco Missiroli legge e racconta Il Deserto dei Tartari di Dino Buzzati alle ore 18.30 presso la Tenuta di Fontanafredda. Ingresso gratuito.

2 giugno - Alba - "Swing and sweet" con Jiwon Choi (violoncello) e Orchestra Filarmonica di Stato della Romania. Direttore Jeff Silberschlag. Musiche di Wagner, Haydn, Dvorák. Alle 21 nella Chiesa di San Domenico.

2 giugno - Dronero - Terza visita guidata agli affreschi dei fratelli Biazaci, pittori itineranti tra Piemonte e Liguria nel '400. L'appuntamento sarà in Piazza XX Settembre a Dronero per le 14.30.

2 giugno - Staffarda - All'abbazia concerto della Schola Gregoriana ad Missam. Alle 10.30.

2 giugno - Bossolasco - Festa della fioritura delle rose.

2 giugno - Mombarcaro - Festa itinerante della dula e dell'agnello di Langa.

2 giugno - Novello - Sesta edizione del GospelLive. Alle 15 presso piazza Oreste Tarditi.

4 giugno - Cuneo - "Via Roma a Cuneo. Problemi e opportunità": Angelo Bodino, Michele Nasetta, Renato Rosa ed Elia Schianchi presentano alla cittadinanza la loro proposta di riqualifica di questa porzione di Centro Storico. Ingresso libero. Presso Fondazione Casa Delfino.

6 giugno - Alba - Settima edizione dell'Alba Jazz Festival 2013. Aperitivi nei locali del centro storico.

6 giugno - Castagnito - Festa patronale in frazione San Giuseppe di Castagnito.

Concorso

"Tutti quanti abbiamo nel cuore una montagna da ricordare e montagne di ricordi da raccontare". Così Wilma Zanelli salutava, un paio di settimane fa, i poeti d'alta quota, e diceva addio al premio letterario "La tua montagna, le tue emozioni" che per quattordici anni ha animato l'alta valle Po. Le storie da raccontare tuttavia sono ancora molte, e non è ancora arrivato il momento per il premio di abbandonare Ostana. Così Mattia Bianco ha deciso di raccogliere il testimone, e di continuare nel solco tracciato nelle tredici edizioni precedenti. Quello di Wilma Zanelli si è quindi trasformato in un arrivederci: rimarrà al suo fianco come presidente onorario del premio e continuerà a mettervi tutto il suo entusiasmo. Insieme invitano tutti i poeti d'alta quota a mandarci le loro opere entro il 30 giugno. Le sezioni in gara quest'anno saranno cinque: poesia, prosa, lingua d'Oc, speciale giovani fino a 20 anni, e racconto breve ispirato alla cucina. Dal momento della consegna degli elaborati, la giuria avrà due mesi di tempo per valutarli. La premiazione si svolgerà a Ostana, uno dei Borghi più belli d'Italia, domenica 15 settembre, alla presenza di ospiti legati al mondo della montagna e non solo. Info: Comune di Ostana 017594915, Mattia Bianco 3480403837, email montagne-mozioni@tiscali.it.